



Maggio 2018 - Numero 8

OPINIONI A CONFRONTO

Diversi@Diversi

Periodico di informazione scolastica edito dall'I.T.E.S. "A. M. Jaci" di Messina
Via Cesare Battisti, 88 – Tel. 090710401 – Fax 090718552 – E-mail jaci@tiscali.it

Editoriale a cura di R.M. Trischitta

Ricordi ed emozioni di un anno scolastico che sta per finire

Anche l'anno scolastico 2017/2018 ci sta per lasciare e porterà con sé ricordi ed emozioni; momenti di grande gioia ed altri così; un anno scolastico come sempre ricco di progetti, di lavoro e tanta.....Alternanza.

La domanda che mi sono posta è: che cosa resta di un anno scolastico? Riassumere in poche battute quello che accade nello spazio di 200 giorni è impossibile; in effetti basta un anno scolastico perché ognuno di noi abbia materia sufficiente per scrivere non uno ma più romanzi.

I nostri colleghi, le nostre classi con i nostri alunni. E non è vero che siamo sempre gli stessi: cambiamo e come se cambiamo!!

Cambiamo noi prof. e cambiano anche i nostri alunni. Ce ne accorgiamo rivedendo vecchie foto di quanto siano cresciuti e di quanto siano maturati: cari i nostri alunni

Cosa resta di un anno scolastico che chiude il portone? Voti? Interrogazioni? Compiti? Programmi? Scartoffie? Tutto questo sarà portato via dalle prime settimane di vacanze. Ciò che resta, invece, la solita difficile "arte di vivere": quanto sono cresciuta nell'amore dato ai miei colleghi e ai miei studenti? Quanto facciamo noi docenti per i nostri alunni impegnati come siamo a compilare carte e registri vari?

Una scuola la nostra forse diventata obsoleta che guarda ancora ai vecchi programmi e che "usa" la lezione frontale non è certamente competitiva. Ed allora cosa resta di una scuola così? Riunioni e carte? Assolutamente no. Non viviamo certamente per questo perché resteranno le vite dei nostri alunni e le nostre, mutate e maturate con le loro, per un più pieno compimento nostro e loro.

Qualcuno dice che noi docenti siamo seminatori di domande, sarà pur vero anche se prima dobbiamo trovare il coraggio di porle a noi stessi: che cosa resta di quest'anno?

**.....GENTE CHE VA..... GENTE CHE VIENE:
QUESTA E' LA SCUOLA**



L'ultima volta che abbiamo fatto una foto gruppo è proprio questa scattata qualche anno fa: chi c'è ancora, chi è stato trasferito, chi è andato in pensione e chi invece ci ha lasciati per sempre: in ogni caso una foto ricordo intensa di emozioni. Tante persone, tanti colleghi ognuno diverso dall'altro ma con un solo obiettivo: educare all'educazione i nostri alunni.

GRAZIE DI CUORE A TUTTI NOI!!

Il Preside Davoli ci saluterà

Gli addii sono sempre tristi: non un addio ma arrivederci.

A cura della prof.ssa **Ketty Millecro**



Il D.S. dello Jaci prof. Carlo Davoli

Dopo anni di Consolato italiano in Russia e dopo anni di Consolato in America a New York, il Preside Carlo Davoli, eccellente rappresentante del nostro paese all'estero, sembrava essere ormai giunto definitivamente all'istituto Jaci. Molti sono stati gli eventi promossi in tali mesi, fra cui i contatti diretti per l'Erasmus, il circuito che ha messo in luce gli alunni attraverso l'alternanza scuola- lavoro, i progetti del laboratorio musicale e sportivo e dulcis in fondo il pregevole Convegno sul 50' di Salvatore Quasimodo, cui lo stesso Preside è legato affettivamente. Quando, durante il collegio alcuni mesi fa', ha manifestato ai suoi docenti la volontà di voler dire basta, un leggero boato di dissenso ha dato seguito alle sue parole. Qualcuno si è lasciato prendere dall'emozione ed ha pianto. Ci si chiede perché. Per giorni molte le domande su quale evento o circostanza abbia potuto allontanare il capo dalle sue creature. Sì, le sue creature, quelle pecorelle che non avrebbe mai lasciato da sole. È pur vero che dopo essere stato lontano per otto lunghi anni, nulla e nessuno lo avrebbe mai potuto staccare dal suo Jaci.

Trascorso il primo periodo dalla conferma del pensionamento dell'eterno ragazzo, quel ragazzo che amava cantare e si accompagnava negli anni 70' con una chitarra, quella che gli ha fatto amare i Beatles, i Rolling Stones e Frank Sinatra, bisogna farsene una ragione.

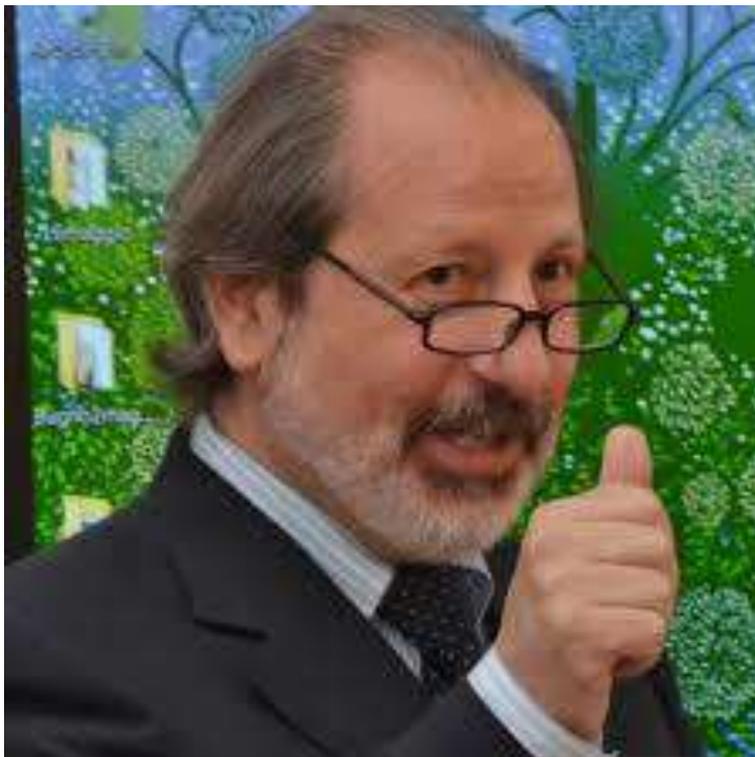
È necessario pensare al bene di quest'uomo che in più circostanze ha dimostrato di essere una persona per bene, un vero lord. Il Preside Davoli mancherà al personale ATA , mancherà ai suoi insegnanti e a tutti quelli che gli vogliono davvero bene.

Lo Jaci vanta la presenza di una personalità di grande prestigio, e non solo per il suo eccelso curriculum, ma soprattutto per non essere mai sceso a puerili compromessi di potere, per non aver mai contribuito a pettegolezzi di piazza per screditare terze persone. La sua personalità è spiccata per aver voluto conoscere personalmente, quasi studiare, ciascun docente. È colui che guardando negli occhi comprende la falsità o la lealtà di chi interloquisce.

Cosa mancherà allo Jaci quando il Preside Davoli andrà in pensione? Tutto, ogni suo gesto, ogni sua parola, l'uomo che non ha mai alzato il tono della voce, la sua discrezione, il Preside a cui nulla è importato delle ruffianate e sviolate, il Preside che non ha guardato la forma ma ha dato la precedenza alla sostanza.

L'augurio più grande di allontanare il velo di tristezza che accompagna "i suoi figli" per propinarli una seconda giovinezza ricca di eventi sempre in crescendo come solo lui, con l'innata eleganza che lo contraddistingue, in qualunque campo è capace di creare. Gli addii sono sempre tristi: non un addio, ma arrivederci .

Ad Maiora!



Pensionamento: sogno raggiunto o incubo?

Servizio di di R.M. Trischitta

Ritrovarsi....camminare sempre insieme la stessa strada. Dopo giorni, mesi e lunghi anni che hanno segnato le nostre vie, il giorno del riposo, del pensionamento è giunto. Nessuno sarà unico come voi, nessuno vi eguaglierà perché ciascuno è stato solo semplicemente "speciale". (K.Millecro)

Il pensionamento per alcuni è un sogno da raggiungere, per altri potrebbe essere un incubo, un pensiero da rimandare più lontano possibile; in ogni caso, il momento in cui ci si ritira dal lavoro è un passaggio, è un carico di tanti significati. Desiderato o temuto, è comunque un cambiamento che determina in un certo senso, emozioni, stress.

L'ingresso nel mondo del lavoro è preceduto da una lunga preparazione che prevede anni di formazione, di sacrificio, mentre dell'uscita nessuno si preoccupa. Per di più, questa data che cambia totalmente la vita, non può essere scelta e negoziata; ci si trova ad accettarla, con tutti i suoi molteplici significati.

Chi " finalmente va in pensione" certamente va via con un pizzico di tristezza e tanta nostalgia, ma sereno per aver dato alla scuola il meglio di se stesso, per aver operato con passione, con amore senza mai arrendersi di fronte alle difficoltà della vita accettando le innovazioni, le sperimentazioni didattiche e metodologiche andando alla ricerca di nuove strategie.

E eccoli i nostri magnifici **5** che quest'anno finalmente, dopo anni di scuola potranno finalmente godere appieno le gioie della vita e della famiglia spesso trascurata per la vita scolastica in rigoroso elenco alfabetico: **ANTONIO CACCIOLA(Economia Aziendale); MARIA CURRO'(discipline giuridiche); PINA GIOCONO (Lettere); TINA PALMIERI (Informatica) e PAOLA TIONE (Lettere).**

Tanti colleghi, alcuni di loro divenuti cari amici, insieme con me impegnati nella difficile e affascinante impresa di costruire una scuola " di tutti e di ciascuno" come diceva Don Milani, una scuola di "scienza e di tenerezza"...



*La prof.ssa **MARIA CURRO'** (Diritto)e la "sua" 5[^] C turismo*

E' stato un lungo e meraviglioso viaggio, durato tanti anni di scuola insieme e che, come tutte le cose belle della vita, volge al termine! Un viaggio fatto a volte di corsa, a volte lento, con grande fatica, ma sempre con impegno e passione, travolto dalla vitalità e dall'allegria dei nostri alunni. Ed ora eccovi qui alla fine di un percorso, di un viaggio, all'ultima fermata di un treno...



La prof.ssa **TINA PALMIERI** (Informatica) con una delle sue tante classi

La vostra presenza ha arricchito la mia gioia, il mio senso di appartenenza a una grande famiglia in cui i legami non sono stati convenzionali, ma autentici perché dettati dalla stima reciproca ,dalla condivisione degli impegni e per la quotidianità trascorsa insieme in momenti belli e meno belli, ma comunque sempre intensi, condivisi e soprattutto, vissuti insieme.

Nell'augurare a Voi una serena e fruttuosa pensione ricca di viaggi, soddisfazioni e serenità, voglio esprimervi i segni della mia riconoscenza, della mia stima e del mio affetto, per aver contribuito tutti quanti a tenere alto, grazie al vostro impegno, il nome del nostro Istituto "Antonio Maria Jaci".

Grazie miei splendidi, meravigliosi e indimenticabili colleghi. Insieme abbiamo coltivato sogni, voglia di crescere e conoscere. Mi avete regalato emozioni, sorrisi indimenticabili e ognuno, un pezzetto di cuore, che ora è diventato grandissimo e che porterò sempre con me.



La 5^a Dt e la 5B SIA con la prof.ssa G. Giocondo



La 5^a C con la prof.ssa Paola Tione



La prof.ssa Paola Tione con i suoi alunni

Ciao **Antonio, Maria, Tina, Pina, Paola** Vi abbraccio tutti e vi terrò sempre nel cuore.
Buona pensione a tutti e.... beati Voi!

Sempre in tema di pensionamenti non potevo non ricordare...

Un saluto particolare anche alla dott.ssa **Matilde Cucinotta** responsabile didattica che per anni ha fatto in modo che noi avessimo le “carte a posto”.

Sempre presente a scuola, attenta e scrupolosa, ha svolto il suo lavoro regalando un sorriso a tutti e mettendosi a disposizione del Dirigente Scolastico, della Segretaria, del personale ATA , degli alunni e delle famiglie

Grazie cara Matilde per ciò che hai dato e per le tue gentilezze anche tu rimarrai nel mio cuore.

Ed un grazie anche alla sig.ra **Francesca Midili** della segreteria didattica che con garbo e gentilezza ha svolto il proprio lavoro mai risparmiandosi.

Possiate godervi la tanta meritata pensione auguri da parte di tutti noi.



La dott.ssa M. Cucinotta e Francesca Midili nella loro “postazione” di lavoro

Storie di Alternanza

Premiati i ragazzi di Alternanza: così la Gazzetta del Sud: lo Jaci c'è!!

Cronaca di Messina

L'iniziativa, promossa da Unioncamere e Camera di Commercio, vuole avvicinare il mondo del lavoro e le imprese alla scuola

Vi raccontiamo "Storie di Alternanza"

Dieci istituti superiori hanno partecipato, narrando la loro esperienza. Premi a "Seguenza" e "Jaci"

Daniela Caciolite

Raccontati in un video di 10 minuti la loro esperienza "alternativa" in varie aziende della nostra provincia. È l'ultima iniziativa del progetto "Storie di Alternanza" di cui il comitato che Unioncamere e Camera di Commercio hanno proposto agli studenti degli istituti superiori della provincia, un modo per valorizzare il proprio lavoro e dare l'opportunità di un'alternanza al mondo delle imprese.

Dieci gli istituti superiori che hanno partecipato all'iniziativa, presentando dal video i loro lavori costruiti da mettere solo parte di ciò che da parte della commissione organizzativa che, pur dovendo scegliere un premio, ha preferito dare due premi a due istituti: "Seguenza" e "Jaci".

Il presidente Ivo Blandina, che ha raccolto i ragazzi e i professori, il segretario generale dell'ente Aldo Pagliaro e la funzionaria Agata Benati hanno premiato tutti i partecipanti e, dopo la proiezione di un video riassuntivo che ha mostrato un paio di minuti di ognuna delle storie narrate dai ragazzi, sono stati proclamati vincitori il "Seguenza" con un "Tg" realizzato con Gazette del Sud e Rsp e gli alunni della "Jaci" che hanno raccontato una giornata trascorsa ad accogliere e assistere i cruciani appena sbarcati a Messina. Entrambi si sono aggiudicati un buono di 500 euro che la scuola potrà spendere alla "Via Latina".

L'alternanza scuola-lavoro è molto più che un'attività di confronto con l'azienda, impegnandosi nel campo del lavoro per un totale di 200 ore per i licei e di 400 per gli istituti tecnici e professionali. Fondamentale è l'impegno dei dirigenti scolastici che, aprendo i loro istituti al mondo lavorativo, devono cercare le aziende più idonee ai corsi di studi, presenziare dagli studenti, per stipulare idonee convenzioni.

E se le proteste studentesche dello scorso inverno hanno attirato l'attenzione su situazioni controverse che si sono verificate (si è anche parlato di sfruttamento dei ragazzi), quella del premio "Storie di Alternanza" è, invece, l'occasione costruttiva di una bella esperienza.

Seguì dai loro mitici inventori, gli studenti hanno indossato i camici e lavorato in laboratorio dell'Università, si sono impegnati a creare arredi in stile, hanno studiato come valorizzare i prodotti della nostra terra, hanno costruito piccoli robot, hanno raccontato avvenimenti eccitanti per la città o denunciato situazioni di abbandono. Hanno lavorato, quindi, hanno messo tutto il loro entusiasmo e la loro creatività in progetti che li hanno entusiasmati e coinvolti.

Plauso anche alle aziende che li hanno accolti affiancandoli dai tutor esterni che si sono impegnati a spiegare e ad adattare agli studenti il lavoro quotidiano. La Camera di Commercio ha prodotto sui suoi siti e ha dato il vanto a Pagliaro, nella "Voce dell'alternanza scuola-lavoro", considerandolo uno strumento finalizzato a incentivare l'occupazione avvicinando le imprese al mondo della scuola, che è il loro bacino naturale da cui attingere per la formazione del personale.



Vincitori. Le classi del Liceo Scientifico "Seguenza" e dell'istituto "Jaci" che si sono aggiudicate il primo premio



Vincitori del "Quadrato" con i ragazzi vincitori La "Jaci"



Gli studenti dell'istituto il sito "Jaci" con la preside Prestipino



Studenti e professori del "Jaci" con i premi



Gli allievi del "Cuppari" la formazione più numerosa che ha aderito all'iniziativa



Rappresentanti del liceo "Jaci" di Barcellona e del

Il presidente Ivo Blandina «Importante affiancare il sapere e il saper fare»

Sostiene questa iniziativa con grande entusiasmo il presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina. «Per incontrare il mondo produttivo e dei servizi con il mondo della scuola, affiancare il sapere, il saper fare, è molto importante. Collaborare con le imprese, se da un lato può certamente orientare gli studenti nella loro scelta futura, dall'altro favorisce l'innovazione della didattica e la diffusione di processi formativi orientati all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

Dati interessanti sono quelli contenuti nel "Rapporto 2018 AlmaDiploma" sulla condizione occupazionale dei diplomati, dai quali emerge che tutte le esperienze lavorative fatte durante o subito dopo la conclusione degli studi, comportano una probabilità di trovare lavoro dopo la maturità maggiore del 51%. Il rapporto, che non ha nulla di alternativo, è un ottimo strumento.



Ivo Blandina, presidente della Camera di Commercio



Il segretario Aldo Pagliaro



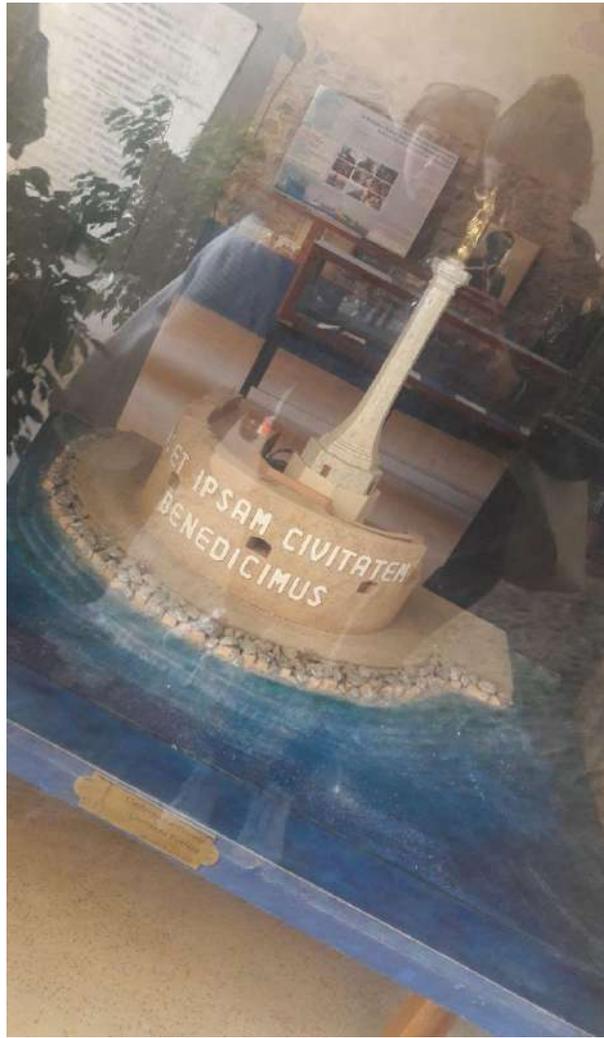
Ed ecco la foto degli alunni premiati con le prof.ssa Marina La Rocca e Marzia Ricca



Ancora alunni premiati qui con la prof.ssa M. Giannino

Vita di.....alternanza con le foto scattate dai nostri alunni







Visita didattica Reggio Calabria



Interno museo di Reggio Calabria: la prof.ssa Macrì con la 3^a C e 4^a turismo

OPINIONI A CONFRONTO

Registrazione stampa Tribunale di Messina n. 13/81

Direttore Editoriale: Prof. Carlo Davoli

Direttore Responsabile: Prof.ssa Rosa Maria Trischitta

In Redazione: prof.ssa Ketty Millecro



Foto gruppo con i prof. Donada, Macrì e Gugliara e la 3^a e 4^a Ct



E qui con i bronzi di Riace



Il bellissimo lungomare di Reggio Calabria con i nostri alunni



Il prof. Donada con l'alunno El Ammary

Concorso Nazionale “Uno, Nessuno e Centomila”

E grazie alla collega Gisella Camelia, che cura il progetto “Teatro” dello Jaci, che i nostri alunni anche quest’anno si sono distinti ed hanno conquistato un bel primo premio.





Gli attori della prof.ssa G. Camelia ancora una volta premiati



Foto gruppo con attori regista Commissione giudicatrice



La prof.ssa G. Camelia e la “sua squadra vincente”



Altro momento della premiazione con la prof.ssa Gisella Camelia e i nostri alunni

Salvatore Quasimodo nel 50' dalla morte: "figlio" dello Jaci

A cura della prof.ssa K. Millecro



Il 18 maggio 2018 si è celebrato presso l'aula Magna dell'Ites Jaci, il 50' anniversario della morte di Salvatore Quasimodo. Ha aperto i lavori il Preside Davoli, padrone di casa Jaci, che ha illustrato l'assoluta preziosità della più rinomata scuola superiore del centro Messina, per aver avuto fra i suoi allievi uno dei poeti più illustri del Novecento: il poeta Salvatore Quasimodo. Il Preside Davoli ha più volte ringraziato la Dott.ssa Josephine Maietta per la stretta collaborazione con la sua Associazione degli italo-americani da New York. La parola è passata al primo cittadino di Messina, Prof. Renato Accorinti, il quale, da grande trascinate idealista, ha intimato i giovani allievi a non dimenticare mai la propria terra nè i propri sentimenti, così come Quasimodo. Fra i relatori una presenza eccellente è stata quella del Prof. Nazareno Saitta, principe del Foro di Messina e docente dell'Università di Messina. Egli ha fatto emergere la figura del padre Antonio Saitta tra le più importanti figure della cultura messinese del primo novecento e fondatore dell'Associazione "Ospe", sita in Piazza Cairoli. La Dott.ssa Pipitone, rappresentante della città metropolitana di Messina, ha delineato il miglioramento socio-economico-culturale della nostra città avuto in questi anni. Di seguito il Preside Davoli ha mostrato un video di sua proprietà, direttamente registrato in occasione del conferimento della laurea Honoris causa a S. Quasimodo. Il presidente dell'Accademia Culturale Zanclea, Preside Claudio Stazzone ha rivendicato, nella sua introduzione al *'fior da fiore'* della poetica quasimodiana, oggetto della sua relazione, quanto si leghi la vetusta Accademia, comparata alla sua neo istituita Accademia Culturale Zanclea, con i suoi sette soci fondatori Biagio Cardia, Giovanna Logiudice, Celestina Martino, Agata Midiri, Tiziana Midiri, Ketty Millecro e Claudio Stazzone.

Quest'ultimo ha rimarcato sulla eco del richiamo alla denominazione *'Scocca'* (ovvero fare squadra) il bisogno di una cultura per tutti. Brillante relazione quella di Cristina D'Arrigo, autrice di *"Ospe: la rocca della cultura"* e la figura del prof. Nazareno Saitta, figlio di Antonio Saitta, titolare di OSPE. Anche il Presidente del Parco letterario Quasimodo di Furci Siculo ha sottolineato lo stretto bisogno del rinomato poeta a non perdere nè le tradizioni siciliane, nè il ricordo della città di Messina alla quale fortemente legato.

L'evento, magistralmente organizzato e diretto dal Preside Carlo Davoli presso l'I.T.E.S. 'Jaci', a celebrazione del 50° dalla dipartita del grande Poeta, d'intesa con l'Ente Città Metropolitana e con il Parco 'Quasimodo', è confluito nella premiazione del Concorso culturale 'Messina città d'arte' voluto da Accademia C.Z., che ha visti premiati (distinti in seniores e juniores):

SEZIONE POESIA ITALIANA 1° Emilio Gianni, 2° Maurizio Incerpi, 3° Filippo Campolo; 1° Elena Bombaci (Jaci), 2° Andrea Giacobello (Jaci), 3° Iole Ruta (Jaci). Menzione speciale: Kulpa Dawid (Jaci)

SEZIONE PROSA ITALIANA 1° Emilio Sarti, 2° Giusy De Pasquale, 3° Cristina Lania; 1° Sofia Mundo (Liceo Archimede).

SEZIONE POESIA VERNACOLO SICILIANO 1° Enzo Bifulco (vernacolo napoletano) NEW YORK, 2° Giuseppe Turriciano N.Y., 3° ex aequo Giovanni Malambri – Domenico Sottile; 1° Loren Muscianisi (Jaci), 2° Vaccaro Ramona (Jaci), 3° Letizia XU (Jaci),

SEZIONE SPECIALE "Letter to Italy" 1° Jacqueline Jill Rito N.Y..

SEZIONE POESIA STRANIERA 1° Jennifer Romanello N. Y., 2° Joseph Anthony Farina Canada, 3° Rich Di Silvio N. Y. **MENTIONE SPECIALE** Joseph Farina N. Y. con "Benerica", William Russo N.Y. con 'One Kind Angel'.



Il D.S. Davoli unitamente alla commissione giudicatrice e gli alunni premiati nell'aula magna dello Jaci

PREMIAZIONE A.M.O.P.A.: CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI MERITO LE ECCELLENZE IN LINGUA FRANCESE

A cura di tutte le colleghe del dipartimento di lingua francese

Giovedì 24 maggio 2018, presso il Salone degli Specchi della Città Metropolitana di Messina, si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna degli Attestati di Merito dell' "Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques" (AMOPA) agli alunni che hanno conseguito i migliori risultati nello studio della lingua francese nell'a. s. 2016/2017. Le Palmes Académiques sono state istituite da Napoleone I nel 1808, per onorare le persone residenti in Francia o all'estero che contribuiscono alla diffusione della cultura francese. L'associazione A.M.O.P.A è stata fondata nel 1962 e riunisce coloro che hanno ricevuto la prestigiosa onorificenza concessa a quanti, nel mondo, si sono distinti per la loro opera in favore della lingua e della cultura francese e della francofonia. Le Palmes Académiques sono patrocinate dal Presidente della Repubblica e dal Ministro della Pubblica Istruzione francese e sono al terzo posto tra le decorazioni francesi più prestigiose. La sede principale è a Parigi. La sezione italiana è stata fondata nel 1980 e cura la premiazione degli alunni italiani particolarmente meritevoli per lo studio della lingua francese, segnalati dai docenti.

Nel nostro istituto "A. M. Jaci" sei studenti sono stati premiati con l'iscrizione al Tableau d'Honneur (Albo d'Oro) dell'A.M.O.P.A. di Parigi. Ecco i loro nomi: PAGANO Giulia (4CT), MORELLI Giovanna (5AT), ABU Erickson (4A), PISPISA Elena (4A), BOMBACI Elena (5D), MUSCIANISI Loren (5D). Sono state, inoltre, premiate le docenti Caterina Trimarchi, Silvana Rizzo Nervo e Donatella Mangraviti, per il lavoro svolto. Anche il nostro Istituto ha ricevuto l'attestazione di merito per i risultati conseguiti dai suoi studenti. Bravo et félicitations à tous !



I nostri alunni con le prof Silvana Rizzo Nervo e Caterina Trimarchi e Mme Le Galcher-Baron, dell'Institut Français di Palermo



di Ketty Millecro

Maggio

Ricordi tenui e pacati,
festose gite di iuvenilia età .
Frammenti di amori sbocciati
e mai finiti senza perché .
Azzurri mari , fonti di desideri
mai consumati ; infiniti sospiri
di odorosi oleandri rapiscono
gli animi e tradiscono incertezze.
Rigoglioso" io " , rinato da fumosi
inverni , beffardo di silenzi ,
risale a vita in atmosfere estive.
E tu cuore tradisci incessanti sorrisi!
Tu, Maggio...





di Ketty Millicro

L'ultima volta, Madre

Il giorno come gli altri scorreva;
mio padre a destra e a manca si volgeva.
Da alcuni mesi mia madre, il male lottava,
a curarsi lontano, se ne andava.

Un desiderio forte nel mio cuore,
di udire la sua voce con ardore.
Quella era una voce semplice per i figli,
rauca, ma dolce senza tafferigli.

Ne avea cresciuti sette: belli sani e forti;
ora, alla fine, subiva la sua sorte.
Non era stata una gioventù spensierata:
già a vent'anni felicemente sposata.

L'amore della sua vita era mio padre,
con gli occhi s'intendevan come ladri.
Solo, senza neanche l'affetto di un fratello,
amava anche lui i figli come un gioiello.

E quando cresciuti, giovanotti e signorine,
svanì il sogno di abbracciare i nipotini.

Quella sera, oramai, mia madre si sentì perdente,
baciò le mie mani, stringendosi i denti.
"Figlia, non ti scordar le mie parole.
Vado davanti a Dio, ma il cuor mi duole.

Non abbandonare mai i tuoi fratelli,
amatevi per sempre, ti restan solo quelli."
-Mamma, ti prego, dai non mi lasciare!
Dimmi: non è vero, che per sempre devi andare.-

Con te, madre, un pezzo della mia vita muore;
so solo io lo strazio che ho nel cuore.
Aiutami SIGNORE! Che devo fare?
Non ce la faccio più a sopportare.

Prima di chiudere gli occhi definitivamente:
"Grazie, figlia, non m'è mancato niente".
Dalle forze fu stroncata all'improvviso:
serenità e amore con l'ultimo sorriso.

Il 23 maggio 70.000 studentesse e studenti a Palermo insieme contro le mafie

a cura della classe 4^a sez. C turismo



I giudici Falcone e Borsellino

È nel nome degli 'angeli' del passato e del presente, degli uomini e delle donne delle scorte che hanno rischiato e rischiano quotidianamente la vita per proteggere servitori dello Stato come **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**, che quest'anno si è commemorato il XXVI anniversario delle stragi di Capaci e di via D'Amelio in cui persero la vita i giudici Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, **Francesca Morvillo** e gli agenti delle loro scorte **Agostino Catalano**, **Walter Eddie Cosina**, **Rocco Dicillo**, **Vincenzo Li Muli**, **Emanuela Loi**, **Antonio Montinaro**, **Vito Schifani**, **Claudio Traina**.



La manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Senato della Repubblica.

Oltre 70.000 le ragazze e ragazzi coinvolti lo scorso 23 maggio in tutta Italia nelle iniziative di PalermoChiamatItalia promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Fondazione Falcone che, nel giorno dell'anniversario della strage di Capaci, hanno ricordato il sacrificio dei servitori dello Stato morti per mano criminale.

Le celebrazioni istituzionali si sono tenute nell'Aula Bunker dell'Ucciardone, luogo simbolo del Maxiprocesso a Cosa Nostra. Nel capoluogo siciliano, insieme alle studentesse e gli studenti siciliani, anche mille ragazze e ragazzi arrivati, la mattina del 23 maggio, con la Nave della Legalità alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.



Nave della legalità porto di Palermo

A bordo della Nave studentesse e studenti hanno trovato anche un "equipaggio" speciale composto da 50 giovani dell'Università degli Studi di Milano accompagnati dal loro docente, il professore Nando Dalla Chiesa: tutti insieme a partecipare a momenti di riflessione e attività sul tema della lotta alla criminalità organizzata. Il Prefetto Filippo Dispenza, vertice della struttura che assiste i familiari delle vittime di mafia e terrorismo della Polizia di Stato, ha illustrato alle studentesse e agli studenti progetti sul tema della legalità.

Sulla nave anche Claudia Loi, sorella di Emanuela Loi, agente della scorta di Borsellino. Il viaggio è reso possibile grazie alla collaborazione con Grandi Navi Veloci (GNV), società del Gruppo MSC, che mette a disposizione una delle sue navi.



Civitavecchia: il Presidente della Repubblica Mattarelli e la Ministra alla P.I. Fedeli

"Il 23 maggio e il 19 luglio, date delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, sono anniversari importanti del nostro calendario civile - dichiara la Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli - in cui ricordiamo donne e uomini che hanno perso la vita a causa del potere mafioso, mentre con profondo senso del dovere servivano lo Stato. Celebrare queste date è importante per rammentare a tutte e tutti noi come sia cambiata la vita civile e democratica del Paese dopo quella primavera e quell'estate del 1992.

Queste giovani e questi giovani che, attraverso la scuola, diventano cittadine e cittadini attivi e consapevoli sono il miglior modo per onorare la memoria di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e dei loro 'angeli', le loro scorte, per non disperdere i loro insegnamenti e il valore del loro impegno, per proseguire la loro battaglia per la legalità, la democrazia e la libertà".

Alle manifestazioni del 23 maggio ha partecipato anche il Presidente della Camera, Roberto Fico, mentre all'interno nell'aula Bunker dell'Ucciardone, è stata allestita la mostra fotografica realizzata dall'agenzia di stampa ANSA "*L'eredità di Falcone e Borsellino*",

Presenti anche i parenti delle vittime e i superstiti delle stragi di Capaci e di via d'Amelio. Durante la cerimonia, Franco Gabrielli, Maria Falcone e Tina Montinaro, vedova di Antonio, caposcorta del giudice Falcone, hanno premiato le studentesse e gli studenti vincitori del concorso "*Angeli custodi: l'esempio del coraggio, il valore della memoria*", mentre il coro dell'Istituto Comprensivo "Sperone Pertini" di Palermo ha intonato il brano rap dal titolo "In questa città", preparato per l'occasione.

Le studentesse e gli studenti primi classificati avranno l'opportunità di volare negli Stati Uniti, dal 23 al 30 giugno, per un viaggio della legalità tra Washington e New York che li porterà anche a Quantico, sede dell'Accademia dell'FBI, nel cui giardino si trova la statua di Giovanni Falcone.

Nel pomeriggio sono partiti i due tradizionali cortei di #PalermoChiamaItalia, che hanno visto protagonisti non solo le scuole ma anche la città di Palermo: il primo alle ore 15.30 da via D'Amelio, il secondo alle ore 16 dall'Aula Bunker. Entrambi si sono ritrovati sotto l'Albero Falcone, in via Notarbartolo, per il Silenzio, alle 17.58, l'ora della strage di Capaci



Il Presidente della Camera Fico a Palermo sfila insieme agli studenti e alla società civile



Immagini strage di Capaci

Bullismo e Cyber bullismo: *misure repressive per chi commette reati e premi per studenti che denunciano*

su un approfondimento della classe 4^a sez B turismo



Nella versione definitiva del contratto di Governo Lega-M5S sono state mantenute le misure relative al bullismo e al cyber bullismo.

Ricordiamo quali sono le succitate misure, partendo dal testo del Contratto:

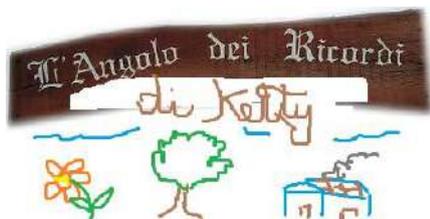
“È indispensabile incentivare lo sviluppo del settore della sicurezza anche per quanto concerne la cyber security, avendo particolare attenzione al fenomeno del cyber-bullismo e individuando strumenti di ausilio per il superamento del problema, soprattutto negli ambienti scolastici.

È necessario introdurre misure repressive per chi commette il reato e premianti per chi lo denuncia: prevedere sanzioni amministrative nei regolamenti scolastici; numero verde unico nazionale; premialità per gli studenti che denunciano episodi di bullismo (borse di studio); videocamere nelle scuole.”

E' necessario, dunque, prevedere:

- **sanzioni amministrative** nei regolamenti scolastici;
- **numero verde** unico nazionale;
- **premialità** per gli studenti che denunciano episodi di bullismo (borse di studio);
- **videocamere** nelle scuole.





Racconto di Ketty Millecro

La forza del mare 2

Il tempo inesorabilmente passava e con lui anche gli anni di Pinuccio ; era diventato persino ufficiale, lui figlio di due umili fruttivendoli! Il suo carattere gioioso faceva breccia nella flottiglia, tanto che Pinuccio agli occhi degli altri sembrava essere dolce come il miele! Ma non era così ! Portava dentro il veleno contro il mondo intero ... Sapeva fingere e bene.....Era uomo sofferto e denigrato! Erano tutti attratti dai suoi modi, dal suo carisma , da una loquacità che lo distingueva dagli altri soldati. La sua era una qualità innata, come la sua generosità. Tutto ciò che egli aveva non era di sua proprietà, ma degli altri e per gli altri. Era così che il buon Dio gli faceva ricevere sempre di più, come quella volta a Pola, quando fu aiutato dai partigiani a mettersi in salvo. Per sdebitarsi regalò loro un cappotto, comprato in America, nelle cui tasche introdusse diversi dollari. La città di Pola la ricordò, in seguito, per le famose "bombe di Pola" , espressione con cui denominò un piatto tipico del luogo che fece conoscere a quanti lo incontravano. Era una sorta di pastella di macinato , ripiena di uova, mortadella e formaggio, cucinata con ragù , che solo la sua mamma sapeva rendere di un gusto speciale. Da lì tutti vollero la ricetta delle bombe di Pola, che in tempo di guerra facevano pensare al massacro esistente. Un'altra volta a Rio De Janeiro, in Brasile, entrando in un bar conobbe una famiglia di siciliani , cui regalò delle moneta inglesi che aveva conservato in uno dei tanti viaggi . Quelli lo invitarono a pranzo e insieme parlarono di ciò che avveniva in Italia con il governo Mussolini e insieme pronosticarono sulla fine della guerra tanto attesa. Un giorno il comandante Zanardi, valoroso soldato veneto della << Corvetta Gru >>, nave e caccia sommergibile sulla quale il giovane rimase a lungo, lo chiamò a sè e gli disse: " Sei un bravo ragazzo, Pinuccio. Sarai più forte del ferro che cinge questa nave! , come recita la nostra Preghiera del Marinaio".

Insegnamento religione cattolica sostituito dalla “storia delle religioni”

Da un'indagine della classe 1[^] sez. C turismo



In Canton Ticino riformato l'insegnamento della religione cattolica, in seguito ad un accordo raggiunto lo scorso mese di novembre.

In base all'accordo, riferisce lo Snadir, il corso d'istruzione religiosa di un'ora settimanale rimarrà in vigore per i primi tre anni delle medie, fermo restando il suo carattere facoltativo e limitato alle sole religioni cattolica ed evangelica.

In “quarta”, poi, l'ora facoltativa di religione sarà sostituita da un insegnamento di “storia delle religioni”, gestito dallo Stato come corso ordinario e obbligatorio per tutti, per un totale complessivo di 36 ore di lezione.

La domanda che tutti ci poniamo è: “nella scuola secondaria di 2° grado cosa succederà”? Si dice che l'ora di Religione debba essere inserita anche come materia per gli esami di Stato, anche se, allo stato attuale, nulla di concreto ci sia.

Aspettiamo cosa deciderà di fare il prossimo Ministro alla P.I. non appena sarà nominato.



Il grafico sulla ripartizione dell'ora di religione nei vari ordini e gradi di scuola

I 4 strumenti fondamentali per una scuola digitale.

A cura della classe 3^a sez. C turismo



Sentiamo spesso parlare dell'introduzione del Piano Nazionale Scuola Digitale ma cos'è esattamente?

Il Piano Nazionale "è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale".

Non intende introdurre nuove tecnologie nelle scuole ma far investire le scuole in nuove metodologie di apprendimento facendole diventare delle scuole digitali.

Non è solo un cambiamento didattico ma culturale. La scuola digitale è un nuovo modo di imparare ed insegnare che si adatta al contesto mutevole legato ai nuovi sistemi di acquisizione delle informazioni e delle tecnologie di comunicazione.

Un apprendimento e un insegnamento dinamico, proprio come il mondo in cui noi e i nostri ragazzi ci ritroviamo quotidianamente.

La scuola digitale è una scuola per formare consumatori critici e consapevoli per competenze non solo digitali.

La didattica diventa un processo formativo che dà agli studenti la capacità di elaborare e fornire contenuti analizzando criticamente il sistema comunicativo digitale per unire le conoscenze all'informazione.

Il piano nazionale per la scuola digitale si propone come il precursore di un'alfabetizzazione che va oltre all'uso consapevole di Internet o delle ICT e si trasforma in una vera e propria scuola delle competenze.

Quali sono gli strumenti fondamentali per introdurre questa innovazione?

Non bisogna acquisire nuove conoscenze per nuove tecnologie ma sapere come utilizzare al meglio gli strumenti che già abbiamo per ridurre lo sforzo e massimizzare il successo didattico.



Ecco 4 strumenti già presenti nelle nostre aule e che possono diventare il segreto per una didattica delle competenze digitali:

1 – La LIM

Usa la LIM per lezioni interattive, rendi attivo l'apprendimento a lezione e coinvolgi la classe.

Le potenzialità della Lavagna Interattiva Multimediale non si limitano all'esposizione e alle sue proprietà visive. Con le giuste conoscenze anche il processo di insegnamento-apprendimento degli argomenti più difficili è facilitato e semplificato.

Sfrutta a pieno le multicanalità attivate a livello di coinvolgimento educativo.

Molti corsi online sulla LIM propongono materiale per conoscere le risorse digitali e le strategie per la creazione di lezioni interattive oltre ad offrire validi consigli per integrare la LIM per la didattica inclusiva.



2 – Il Tablet

Il Tablet è dopo il computer lo strumento tecnologico didattico più comune sia tra i banchi di scuola che tra le nostre case. L'utilizzo quotidiano sia da parte degli studenti che dei docenti **può aiutare ad integrare e sviluppare** l'utilizzo di tecnologie per l'apprendimento sin da piccoli. Un punto di partenza per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Per un utilizzo attivo ed ottimale di tale tecnologia sono presenti numerose app per la didattica con il Tablet e corsi per la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento.



3 – Il Registro Elettronico

Come può aiutare l'apprendimento uno strumento amministrativo e gestionale obbligatorio nelle nostre classi?

Ebbene se usato con sapienza, questo strumento oltre a facilitare la gestione della classe può far risparmiare molto tempo al docente stesso. Ogni sistema offre opzioni diverse ma pur sempre simili e saper gestire con pochi click sia gli impegni organizzativi che didattici aiuterà anche a **responsabilizzare gli alunni nella gestione delle informazioni e del lavoro scolastico**. Abituando così le nuove generazioni alle nuove modalità di gestione degli impegni e del lavoro nel mondo delle start up e delle imprese smart.

Il registro elettronico

E ora passiamo al vero strumento insostituibile. Il vero pilastro dell'istituzione scolastica, tassello fondamentale per creare una scuola digitale:

4 – L'Insegnante

È lo strumento di cui la scuola deve avere più cura.

L'insegnante è l'ambasciatore di questa svolta culturale. Deve rimanere sempre aggiornato per mantenere una didattica efficace. L'insegnamento deve rispondere alle reali esigenze del contesto in cui si svolge la didattica e non solo attraverso strutture teoriche standardizzate.

L'insegnante deve sapere come diffondere le competenze oltre che alle conoscenze. Deve diffondere competenze di cittadinanza, competenze informatiche, oltre a competenze professionali. Per questo ora diventa ancora più importante essere informati, poiché **l'insegnante deve essere portatore di un valore** che sarà poi diffuso. Per rimanere aggiornati e attivi ogni docente ha a propria disposizione una Carta del Docente, utilizzabile per corsi di aggiornamento o strumenti didattici.

Ecco un elenco dei corsi pagabili con il bonus docenti per la scuola digitale:

“Mi piace un insegnante che ti dà qualcosa da pensare da portare a casa oltre ai consueti compiti” (Lily Tomlin)



L'Italia è il secondo Paese più vecchio al mondo, nonostante i giovani e più fecondi immigrati

Da un'indagine della classe 5^a sez. C t



Calo demografico per il terzo anno consecutivo, che ha portato la popolazione italiana a 60,5 milioni di residenti, e per il nono anno nascite in calo: l'Italia è il secondo Paese più vecchio al mondo con una stima di 168,7 anziani ogni 100 giovani al 1° gennaio 2018.

E' il quadro che emerge dai dati relativi alla popolazione italiana contenuti nel rapporto Istat. Dal 2015 il nostro Paese è entrato in una fase di declino demografico. Al 1° gennaio 2018 si stima che la popolazione ammonti a 60,5 milioni di residenti, con un'incidenza della popolazione straniera dell'8,4% (5,6 milioni).

La popolazione totale diminuisce per il terzo anno consecutivo, di quasi 100 mila persone rispetto all'anno precedente. Si accentua contemporaneamente l'invecchiamento della popolazione, nonostante la presenza degli stranieri di età più giovane di quella italiana e con una fecondità più elevata.

Per il nono anno consecutivo le nascite registrano una diminuzione: nel 2017 ne sono state stimate 464 mila, il 2% in meno rispetto all'anno precedente e nuovo minimo storico. Si diventa genitori sempre più tardi. Considerando le donne, l'età media alla nascita del primo figlio è di 31 anni nel 2016, in continuo aumento dal 1980 (quando era di 26 anni).



La festa di Grotte

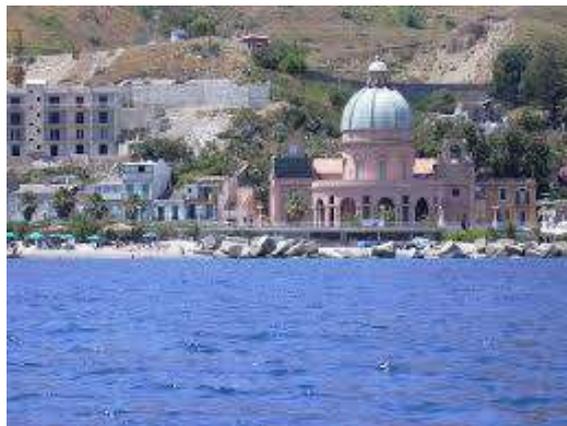
A cura della prof.ssa .K Millicro



Maria Santissima delle Grazie

A Pace vige da molti secoli il culto per la Madonnina delle Grazie. Vuole la tradizione, che l'immagine della Vergine su un vascello fosse trasportata nello Stretto di Messina . Accadde, però, che durante tale trasporto l'imbarcazione si fermò all'improvviso. La credenza popolare ritenne che proprio per volere della Madonna la sacra icona fu condotta lì vicino ed esattamente in una grotta adiacente alla spiaggia dove fu posto il quadro. Sembrò un presagio dal cielo per proteggere i pescatori del luogo.

Da quel giorno a quella icona fu dato il nome di Vergine della Grotta. Nel XVI secolo, grazie a una generosa elemosina degli abitanti di Pace nacque un oratorio sito accanto alla grotta originaria. Risale al 1622 con Emanuele Filiberto, che soleva andare a pregare lì, la costruzione di un tempio dedicato alla Madonna. Tale tempio di forma rotonda aveva un'enorme cupola . La stessa fu poi ricostruita dopo il terremoto del 1908 dove tutto si perse tranne l'icona.



La chiesa di Grotte nel villaggio di Pace (ME)

Dopo il 1928 si prospettò l'idea di una grande chiesa con il simulacro. Costruire sulle mura rimaste o in quelle nuove? Fu deciso per entrambe una adiacente all'altra. Nel 1931 fu eretta la Chiesa della Madonna delle Grazie con il suo particolarissimo portico circolare. Ci sono riferimenti alla "Madonna di Grotte" per accostamento al parto della Vergine nella grotta di Betlemme, scena raffigurata dal Marolì, ancora raffigurata sulle mura della chiesa. Da allora ogni anno a Pace nel mese di Settembre avvengono i festeggiamenti prima con la lotta tra "u cavaddu e l'omu sabbaggiu" e il giorno dopo con la processione per le vie limitrofe alla Chiesa di Grotte.



La processione della Madonna Santissima delle Grazie a Grotte

La statua della bellissima e miracolosa Madonna delle Grazie esce per essere accolta da suoi figli attraverso un applauso inarrestabile. I devoti "Pacioti" e i curiosi dei paesi vicini gridano W Maria, destando forti emozioni negli spettatori. Il giro si conclude con gli ormai caratteristici giochi d'artificio a Mare.



I giochi d'artificio in onore della Madonna della Grazie



Esame di Stato 2018

A cura della classe 5^a sez. C indirizzo turismo

Si parte il 18 giugno con l'insediamento delle commissioni

L'esame di Stato 2018 per il II grado inizierà con la **riunione plenaria il giorno 18 e 19 giugno 2018 alle ore 8,30, quando si insedieranno le commissioni.**

La prima prova, il tema d'italiano sarà il 20 giugno alle ore 8,30.

La seconda prova ci sarà il 21 giugno alle ore 8,30; entro il 22 giugno occorre definire a cura della commissione la terza prova scritta che sarà l'ultima prima della riforma degli esami di Stato dell'anno 2018/19;

il 25 giugno svolgimento della terza prova scritta alle 8.30. Il 26 e 27 giugno ci sarà la quarta prova scritta per gli indirizzi che la prevedono.

Dal 26 al 28 ci sarà la correzione delle prove scritte.

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato, per tutti i candidati di ciascuna classe nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame il giorno precedente la data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

Dal 4 luglio ci saranno le prove suppletive e la sessione straordinaria.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2017/2018, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni (che varia da Regione a Regione) e il 30 giugno 2018, secondo i calendari definiti dalle commissioni d'esame.

L'esame si articola, ai sensi del succitato decreto, **in tre prove scritte e una orale.** Le prove scritte riguardano le discipline di **Italiano, Lingue straniere e quizzone (per il nostro indirizzo turismo)**



Nuove regole europee per la privacy



Il Regolamento europeo generale sulla protezione dei dati, in vigore dal 25 maggio 2018, prevede nuovi diritti e regole per la gestione e il trattamento dei dati, assegna maggiori responsabilità al titolare del trattamento e inasprisce le sanzioni in caso di violazione della normativa.

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (G.U.U.E n. L 119, 4 maggio 2016)

<http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (**GDPR – General Data Protection Regulation**) è un provvedimento normativo applicabile in tutti i Paesi dell’Unione europea senza necessità di una legge di recepimento nazionale.

Per semplificare la gestione dei trattamenti dei dati e garantire un approccio uniforme, il Regolamento prevede lo **sportello unico** (*one stop shop*). Salvo casi specifici, le imprese stabilite in più Paesi UE o che offrono prodotti e servizi in vari Paesi UE, per risolvere possibili problematiche sull’applicazione e il rispetto del Regolamento possono rivolgersi a un unico interlocutore, rappresentato dall’Autorità di protezione dei dati del Paese dove si trova il loro stabilimento principale.

Il Regolamento introduce il principio della **responsabilizzazione** (*accountability*) dei titolari del trattamento, i quali devono effettuare e documentare un'analisi dei rischi e devono valutare le modalità di gestione più adatte a prevenirli.

La privacy viene considerata un **processo aziendale** (*privacy by design*); occorre garantire la protezione dei dati fin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento o di un sistema, e adottare comportamenti che consentano di prevenire possibili problematiche. Vi è l'obbligo di effettuare valutazioni di impatto prima di procedere a un trattamento di dati che presenti rischi elevati per i diritti delle persone, consultando l'Autorità di protezione dei dati in caso di dubbi.

Viene inoltre introdotta la figura del **Responsabile della protezione dei dati** (DPO – Data Protection Officer), una figura professionale che si aggiunge a quelle del titolare del trattamento e del responsabile del trattamento dei dati. Il DPO deve essere presente nelle imprese e negli enti che trattano i dati di un elevato numero di soggetti e trattano dati che presentano particolari rischi. La principale responsabilità del DPO è di osservare, valutare e organizzare la gestione e la protezione del trattamento di dati personali all'interno di un'azienda in maniera conforme alla normativa.



Il titolare del trattamento deve comunicare eventuali **violazioni dei dati personali** (*data breach*) all'Autorità nazionale di protezione dei dati. Se la violazione dei dati (per esempio, la condivisione non autorizzata dei dati) rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone, il titolare del trattamento deve informare in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare le possibili conseguenze negative.

Il Regolamento introduce due nuovi diritti per gli interessati al trattamento dei dati personali: il diritto all'oblio e il diritto alla portabilità.

Il **diritto all'oblio** consente agli interessati di ottenere la cancellazione dei propri dati personali anche on line da parte del titolare del trattamento qualora ricorrano alcune condizioni previste dal Regolamento (dati trattati solo sulla base del consenso, dati non più necessari per gli scopi rispetto ai quali sono stati raccolti, dati trattati illecitamente, opposizione legittima al trattamento dei dati da parte dell'interessato). Il diritto all'oblio può essere limitato solo in alcuni casi specifici, per esempio, quando si tratta di garantire l'esercizio della libertà di espressione o il diritto alla difesa in sede giudiziaria.



Attraverso il **diritto alla portabilità** i dati personali possono essere trasferiti da un titolare del trattamento a un altro. Tale diritto non può essere esercitato quando si tratta di dati contenuti in archivi di interesse pubblico (anagrafi).

In caso di violazioni del Regolamento sono previste **sanzioni** amministrative pecuniarie, che nei casi più gravi hanno un limite massimo pari a 20.000.000 di euro o al 4% del fatturato complessivo totale annuo del gruppo aziendale.



Il nostro primo anno allo Jaci

A cura degli studenti del PON d'Italiano:

Alexa Alexandra (3^Ct); D'Arrigo Gianmarco(1^Ct); El Ammary Hamza(3^Ct); Fabio Miriam(1^At); Falcone Roberto (1^Ct); Fisichella Samule (1^Ct); Lascari Irene (1^At); Maffei Grace Giulia(1^At); Manguerra Denise (1^At); Panarello Michela (1^At); Prestipino Valentina3^Ct); Previti Mattia (1^Ct); Zona Giulia (3^Ct)



Foto gruppo dei ragazzi "PON Italiano" con l'esperta prof.ssa M. Morasca

Tutto sommato, se dovessi fare un'analisi su questo mio primo anno jacino direi certamente positivo. Gli insegnanti tutti molto disponibili, compagni di classe affettuosi e garbati, personale ATA attento e sempre pronto a darci delle risposte.

Non tornerei più indietro, mi trovo molto bene in un complesso scolastico particolare con tanti laboratori informatici, due palestre, progetti PON per aiutarvi a migliorare nello studio e non solo, e corsi di lingua, ECDL, teatro e musica e gare in scienze motorie.

Tutti questi corsi vi aiutano e vi permettono di fare spesso nuove conoscenze perché vengono coinvolte più classi.

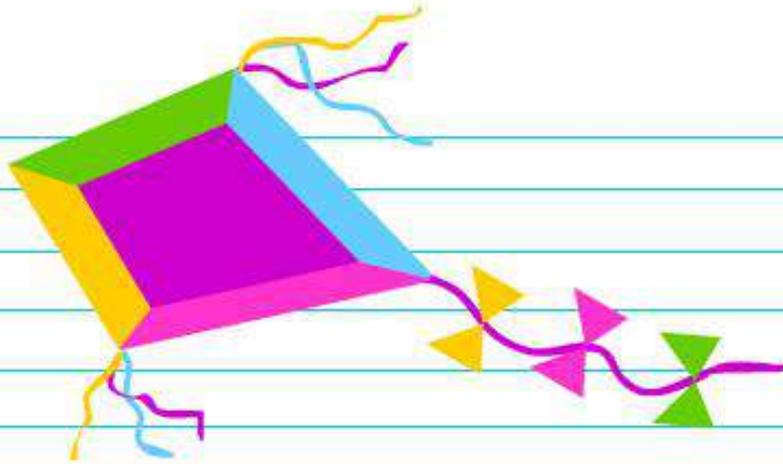
Sono arrivato allo Jaci grazie agli incontri di Orientamento programmati nelle scuole medie e allo Jaci, e da subito è stato "colpo di fulmine"; come si suol dire avevo trovato la scuola giusta per me.

Ed infatti non mi sono sbagliato e, per l'intero anno scolastico ho avuto modo di rafforzare la mia sensazione iniziale in una scuola, lo Jaci, ospitale, accogliente e coinvolgente.



Addio anno scolastico 2017/2018





Insegnerai a volare

Insegnerai a Volare, ma non voleranno il Tuo Volo.
Insegnerai a Sognare, ma non sogneranno il Tuo Sogno.
Insegnerai a Vivere, ma non vivranno la Tua Vita.
Ma in ogni Volo, in ogni Sogno e in ogni Vita,
rimarrà per sempre l'impronta dell' insegnamento ricevuto.

Madre Teresa di Calcutta

www.tuttodisegni.com

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!!